

MODULO 1.

Dati del segnalante per la segnalazione scritta confidenziale o aperta

Ai sensi della normativa vigente e rimandando al Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Ente, che si intende qui interamente richiamato, si ricorda che i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla segnalazione e sulla relativa tutela sono: i dipendenti; i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso l'ente; i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti, anche del settore privato, che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso l'ente; i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'ente (art. 3, comma 3).

Le tutele previste dalla norma si applicano ai soggetti sopra richiamati anche quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali; durante il periodo di prova; nonché successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

In base al d.lgs. 24/2023, inoltre, le misure di protezione si applicano anche ai "facilitatori", cioè alle persone fisiche che assistono un segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui attività di "assistenza" deve essere mantenuta riservata; alle persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; ai colleghi di lavoro del segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente; agli enti di proprietà del segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Per contro, la tutela in questione non trova applicazione nel caso di contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate (art.1, comma 2, lett. a) D.lgs. 24/2023).

La tutela, non si applica, inoltre, quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Qualifica/Posizione attuale all'interno dell'azienda	

Unità organizzativa attuale e sede di servizio	
Qualifica/Posizione all'epoca del fatto segnalato	
Unità organizzativa attuale e sede di servizio all'epoca del fatto segnalato	
Recapito telefonico	
<i>e-mail</i>	

Il segnalante presta il consenso al disvelamento nel corso dell'istruttoria delle proprie generalità (cd. segnalazione in forma aperta):

- Sì
- No, preferisco che la segnalazione sia in forma confidenziale, vale a dire che il segnalante comunica il proprio nominativo al Destinatario ma non presta il consenso al suo disvelamento.

Data

Firma

Il segnalante acconsente al trattamento dei dati personali indicati nel presente modulo secondo le modalità riportate nella informativa di seguito riportata:

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI AI SENSI DEL D.LGS. 24/2023

(art. 13, Regolamento UE 2016/679 - GDPR)

TITOLARI DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILI PROTEZIONE DATI

I titolari del Trattamento sono:

Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), con sede legale in Milano, Corso Magenta 63, C.F. 97080600154, privacy@feem.it

FEEM Servizi S.r.l., con sede legale in Milano, Corso Magenta 63, C.F. 13336530152, privacyfeemservizi@feem.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Destinatario della segnalazione nell'esecuzione dei propri compiti derivanti da obblighi di legge, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali condotte illecite segnalate, nell'interesse dell'integrità dell'Ente, dal relativo dipendente o assimilato, che ne sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

DATI OGGETTO DEL TRATTAMENTO

I dati oggetto del trattamento sono i dati personali identificativi del segnalante ovvero del segnalato, comunicati attraverso l'invio di segnalazioni di illeciti e, se necessari, trasmessi successivamente a detta segnalazione.

TIPOLOGIA DEI DATI E OBBLIGATORietà

L'inserimento dei dati personali del segnalante non è obbligatorio, ma il mancato conferimento non consentirà di applicare le misure di protezione disciplinate dal Capo III del d.lgs. 24/2023. In caso di conferimento degli stessi si informa che si tratta di nome, cognome, numero di telefono, e-mail e posizione lavorativa. Tali dati saranno trattati dall'Organismo di Vigilanza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio delle proprie funzioni ai sensi del citato d.lgs. 24/2023.

I dati forniti dal segnalante, relativi anche ai soggetti a vario titolo coinvolti nella segnalazione, saranno trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione saranno affidate all'Organismo di Vigilanza che vi provvederà nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante ed eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e ANAC.

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, l'Organismo di Vigilanza rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento nei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

RIVELAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

In assenza del consenso espresso del segnalante non è consentito rivelare l'identità dello stesso a persone diverse dall'Organismo di Vigilanza o da quelle competenti a dar seguito alle segnalazioni, durante tutte le fasi del procedimento cui ha dato avvio la segnalazione, ivi compreso l'eventuale trasferimento delle segnalazioni ad altre Autorità.

Nel caso in cui il consenso non sia stato espresso nel presente Modulo (ipotesi di c.d. comunicazione confidenziale) l'acquisizione successiva del consenso può avvenire con apposita richiesta motivata dell'Organismo di Vigilanza nei confronti del segnalante per il tramite dei recapiti da quest'ultimo forniti nella segnalazione.

La segnalazione è, in ogni caso, sottratta all'accesso documentale previsto dagli artt. 22 e ss. della l. 241/1990, nonché all'accesso civico semplice o generalizzato di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati di cui alle segnalazioni, e relativa documentazione, verranno conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITÀ DI ESERCIZIO E RECLAMO

I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 GDPR non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'art. 77 GDPR qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del d.lgs. 24/2023. In detta ipotesi, i diritti sono esercitati conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore, che devono almeno recare misure dirette a disciplinare gli ambiti di cui all'art. 23, par. 2 GDPR. L'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare gli interessi coinvolti. In tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'art. 160 del d.lgs. 196/2003.

Data

Firma

MODULO 2.
Contenuto della segnalazione

Ai sensi della normativa vigente e rimandando al Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Ente, che si intende qui interamente richiamato, si ricorda che possono essere oggetto della segnalazione:

- le condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, quindi i fatti elencati nei cc.dd. reati presupposto indicati nella Parte Generale del Modello di organizzazione e gestione adottato dall'Ente;
- qualsiasi patologico malfunzionamento dell'attività all'interno dell'Ente che denoti una violazione dei presidi di controllo disposti nel Modello di organizzazione e gestione adottato dall'Ente ovvero sia potenzialmente idonea a arrecare un pregiudizio all'Ente e al suo personale.

Le informazioni possono riguardare sia le violazioni commesse, sia quelle non ancora commesse che il whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Possono essere oggetto di segnalazione anche quegli elementi che riguardano condotte volte ad occultare le violazioni (si pensi, ad esempio, all'occultamento o alla distruzione di prove circa la commissione della violazione).

Non possono essere oggetto della segnalazione:

- le informazioni palesemente prive di fondamento ovvero le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico;
- le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio);
- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate (i.e., sono quindi, escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore)
- le violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al decreto.
- le violazioni di normativa nazionale già disciplinate nelle direttive e nei regolamenti dell'Unione europea e nelle disposizioni attuative dell'ordinamento italiano che già garantiscono apposite procedure di segnalazione.

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto volti ad accertare la fondatezza di quanto segnalato. In particolare è necessario risultino chiare:

- le generalità, qualifica o posizione professionale, sede di servizio e recapiti del segnalante;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare la persona coinvolta;
- le generalità di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto della segnalazione;
- ogni altra informazione o documentazione che possa fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione.

Data e/o periodo in cui si è verificato il fatto:	
---	--

<p>Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:</p>	
<p>Ritengo che le azioni od omissioni commesse o tentate siano (*):</p> <p>(*): La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla funzione HR.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ penalmente rilevanti; ○ condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 o poste in essere in violazione del Modello di organizzazione e gestione adottato dall'Ente; ○ condotte poste in essere in violazione del Codice di Condotta dell'Ente o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; ○ condotte suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Ente; ○ condotte suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione; ○ altro (specificare)
<p>DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)</p>	

--

**ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE
SUL MEDESIMO**
(Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione)

--

EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE
(Indicare se si sono allegati alla comunicazione *e-mail*)

--

AUTORE/I DEL FATTO
(Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione)

--